

## PALERMO

**APS.** Il liquidatore attende che si decida il futuro dell'Ato idrico. Lunedì vertice Marino-Avanti

# Licenziamenti rinviati ad aprile

Slitta di venti giorni il licenziamento nei confronti dei 204 lavoratori di Acque potabili siciliane. Ieri, dopo un incontro nella sede di Confindustria Palermo, il commissario liquidatore della società, Antonio Cassili, che aveva convocato i sindacati per avviare l'iter per la mobilità dei dipendenti, ha deciso di rinviare al 9 aprile prossimo qualsiasi iniziativa, in attesa di conoscere il futuro della gestione del servizio idrico integrato nei 52 Comuni del Palermitano. Scade, infatti, a fine mese l'amministrazione straordinaria di Aps, concessa dal Tribunale su proposta del ministero dello Sviluppo Economico alla società in

forte deficit economico.

Il presidente della Provincia Giovanni Avanti, che lunedì prossimo dovrebbe incontrare l'assessore regionale all'Energia Nicolò Marino, si è impegnato a imboccare la strada di un piano che possa far sopravvivere la società almeno fino alla fine dell'anno, quando l'Ars dovrebbe esitare la legge che prevede il ritorno del servizio idrico ai Comuni.

Tra le proposte, quella di chiedere l'abbattimento dei costi delle bollette di energia elettrica - iniziativa questa che sembra sia stata accolta dall'Enel - e quella di ottenere uno sconto da Amap e Sicilacque

sull'acquisto all'ingrosso dell'acqua.

Tali iniziative di contenimento della spesa e di salvaguardia dei livelli occupazionali potrebbero spingere il ministero a prorogare la procedura di amministrazione straordinaria.

«Siamo soddisfatti che ancora una volta, anche se per un soffio, abbiamo evitato il licenziamento - ha sottolineato Maurizio Terrani del sindacato Uilcem - ci auguriamo che si possa trovare una soluzione utile ai lavoratori, ma soprattutto ad un servizio idrico che rischia di creare disagi soprattutto ai cittadini».

**ONORIO ABRUZZO**



**A RISCHIO I DIPENDENTI DI APS**